REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Giunta Regionale

Delibera n° 827

Estratto del processo verbale della seduta del

8 maggio 2014

oggetto:

PIANO INTEGRATO DI POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE E PER IL LAVORO – PIPOL. MODIFICHE E INTEGRAZIONE ALLA DGR 731/2014.

Debora SERRACCHIANI	*Presidente*	*presente*	
Sergio BOLZONELLO	*Vice Presidente*		*assente*
Loredana PANARITI	*Assessore*	*presente*	
Paolo PANONTIN	*Assessore*	*presente*	
Francesco PERONI	*Assessore*	*presente*	
Mariagrazia SANTORO	*Assessore*	*presente*	
Maria Sandra TELESCA	*Assessore*	*presente*	
Gianni TORRENTI	*Assessore*	*presente*	
Sara VITO	*Assessore*		*assente*

Daniele BERTUZZI Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

Premesso che

- la Giunta regionale, con deliberazione n. 731 del 17 aprile, ha approvato il Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro – PIPOL – il quale, attraverso una serie di misure integrate di politiche attive del lavoro, sostiene l'accesso o il rientro nel mercato del lavoro di giovani al di sotto dei 30 anni e di lavoratori disoccupati, percettori o meno di ammortizzatori sociali, sospesi o posti in riduzione dell'orario di lavoro;
- PIPOL, nel sostenere la centralità della persona e nel perseguire la personalizzazione dei servizi, integra le competenze del sistema regionale pubblico dei servizi per il lavoro e dell'orientamento, del sistema scolastico regionale, del sistema universitario regionale, degli enti di formazione professionale accreditati, dei soggetti accreditati ai servizi al lavoro, dei servizi sociali territoriali;

Preso atto che

- la verifica e il controllo intervenuti successivamente all'adozione della menzionata deliberazione n. 731/2014 da parte delle strutture interessate e funzionali alla operatività di PIPOL hanno evidenziato la necessità di intervenire sul testo della delibera medesima e del documento allegato che ne costituisce parte integrante;
- in data 28 aprile 2014 è stata sottoscritta la convenzione con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, da parte del dirigente responsabile del Servizio programmazione e gestione interventi formativi, per la realizzazione delle attività di PIPOL rientranti nel Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile – PON IOG;

Ritenuto pertanto di integrare il dispositivo della deliberazione n. 731/2014 e di apportare modifiche e integrazioni al documento allegato parte integrate della medesimo deliberazione ai fini della migliore definizione di PIPOL ed alla sua ottimale attuazione;

su proposta dell'Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca,
la Giunta regionale, all'unanimità

DELIBERA

1. Ad integrazione di quanto disposto dalla deliberazione della ,Giunta regionale n. 731/2014, il Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca è autorizzato alla emanazione di un avviso funzionale all'attuazione di

a) interventi anche individualizzati finalizzati al conseguimento da parte dei giovani a rischio di dispersione o dispersi del diploma di scuola secondaria di primo grado e alla prosecuzione degli studi anche in percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP), con la realizzazione di specifici percorsi di arricchimento curricolare presso gli Enti di Formazione Professionale accreditati dalla Regione;

b) interventi anche individualizzati finalizzati al rientro o alla permanenza dei giovani a rischio di dispersione o dispersi nel sistema scolastico superiore o nel sistema di istruzione e formazione professionale (IeFP), con la realizzazione di specifici percorsi di arricchimento curricolare o laboratori esperienziali presso gli Enti di Formazione Professionale accreditati dalla Regione.

Per la realizzazione delle attività previste dal suddetto avviso sono disponibili euro 400.000,00 a valere sulla disponibilità finanziari della Regione nel Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile – PON IOG.

2. Nel documento costituente allegato parte integrante della richiamata deliberazione n. 731/2014:

a) dopo il paragrafo 9.1 è inserito il seguente paragrafo:
"9.1.1 Orientamento specialistico.
L'orientamento specialistico è una prestazione specialistica a carattere individuale che concerne attività di sostegno alla progettualità personale nei momenti concreti di snodo della storia formativa e lavorativa e di promozione all'elaborazione di obiettivi all'interno di una prospettiva temporale allargata e in coerenza con aspetti salienti dell'identità personale e sociale. L'obiettivo del servizio è quindi quello di sostenere i processi decisionali e le esperienze di cambiamento della persona e di sviluppare nella stessa capacità di analisi e di valutazione delle competenze in funzione di un progetto formativo e lavorativo.";

b) il paragrafo 9.1.1 viene rinumerato in 9.1.2;

c) nell'ambito del paragrafo 9.1, le parole "Destinatari: FASCIA 2 e FASCIA 5" sono sostituite dalle seguenti: "Destinatari paragrafo 9.1.1: FASCIA 1, FASCIA 2 e FASCIA 3. Destinatari paragrafo 9.1.2: FASCIA 2 e FASCIA 5.";

d) nell'ambito del paragrafo 9.1, le parole "Struttura responsabile: Servizio programmazione e gestione interventi formativi" sono sostituite dalle seguenti: "Struttura responsabile per le attività del paragrafo 9.1.1: Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca. Struttura responsabile per le attività del paragrafo 9.1.2: Servizio programmazione e gestione interventi formativi";

e) nell'ambito del paragrafo 9.1, le parole "Soggetto attuatore: ATI composte da enti di formazione accreditati selezionate sulla base dell'avviso emanato con decreto n. 100/LAVFOR.FP/2014" sono sostituite dalle seguenti: "Soggetto attuatore delle attività del paragrafo 9.1.1: Centri di Orientamento regionali – COR. Soggetto attuatore delle attività del paragrafo 9.1.2: ATI composte da enti di formazione accreditati selezionate sulla base dell'avviso emanato con decreto n. 100/LAVFOR.FP/2014.";

f) il paragrafo 9.2.1 è sostituito dal seguente:
" 9.2.1 Reinserimento o mantenimento di giovani 15 – 18enni in percorsi di istruzione o formativi.
Ai fini dell'attuazione delle attività inerenti il presente paragrafo si prevendono i seguenti interventi:

1) Interventi rivolti a giovani privi del titolo di studio conclusivo del primo ciclo.
Si tratta di interventi anche individualizzati finalizzati al conseguimento da parte dei giovani a rischio di dispersione o dispersi del diploma di scuola secondaria di primo grado e alla prosecuzione degli studi anche in percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP), nonché al riconoscimento di crediti validi ai fini di ogni successivo percorso. Sono rivolti a:
   i. allievi di età compresa fra i 15 anni compiuti entro l'anno solare di riferimento ed i 19 anni non compiuti entro l'anno solare di riferimento che intendono iscriversi a percorsi triennali di IeFP. Si prevede la realizzazione di un apposito percorso individualizzato funzionale al conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo e all'acquisizione di crediti formativi spendibili per l'ammissione alle seconde annualità dei percorsi triennali di IeFP. L'attuazione del percorso prevede anche il coinvolgimento dei Centri Territoriali Permanenti per l'Educazione degli adulti;
   ii. allievi di età compresa fra i 15 anni compiuti entro l'anno solare di riferimento ed i 19 anni non compiuti entro l'anno solare di riferimento iscritti ad una scuola secondaria di I grado o ai Ctp/Cpa. Si prevede la realizzazione di specifici percorsi di arricchimento curricolare presso gli Enti di Formazione Professionale accreditati dalla Regione. Tali percorsi hanno lo scopo di sviluppare l'autonomia e il senso di responsabilità agendo sulla rimotivazione allo studio e all'apprendimento, fornendo competenze orientative e specifiche dell'ambito pre-professionale

2) Interventi rivolti a giovani in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo.
Si tratta di interventi anche individualizzati finalizzati al rientro o alla permanenza dei giovani a rischio di dispersione o dispersi nel sistema scolastico superiore o nel sistema di istruzione e

formazione professionale (IeFP), nonché al riconoscimento di crediti validi ai fini di ogni successivo percorso. Sono rivolti a giovani di età compresa fra i 15 anni compiuti entro l'anno solare di riferimento ed i 19 anni non compiuti entro l'anno solare di riferimento per i quali si prevede:

i. la realizzazione di appositi percorsi individualizzati presso gli Enti di Formazione Professionale accreditati dalla Regione finalizzati al conseguimento di crediti formativi spendibili per l'inserimento in un percorso triennale di IeFP;
ii. la realizzazione di specifici percorsi di arricchimento curricolare o laboratori esperienziali presso gli Enti di Formazione Professionale accreditati dalla Regione. Tali percorsi hanno lo scopo di sviluppare l'autonomia e il senso di responsabilità agendo sulla rimotivazione allo studio e all'apprendimento, fornendo competenze orientative e specifiche dell'ambito pre-professionale.";

g) nell'ambito del paragrafo 9.2, le parole "Struttura responsabile: Servizio programmazione e gestione interventi formativi" sono sostituite dalle seguenti: "Struttura responsabile. Per le attività inerenti il punto 1), lettera i) ed il punto 2), lettera i): Servizio programmazione e gestione interventi formativi. Per le attività inerenti il punto 1), lettera ii) ed il punto 2), lettera ii): Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca";
h) nell'ambito del paragrafo 9.2, le parole "Soggetto attuatore: EffePi" sono sostituite dalle seguenti: "Soggetto attuatore delle attività inerenti il punto 1), lettera i) ed il punto 2), lettera i): EffePi. Soggetto attuatore delle attività inerenti il punto 1), lettera ii) ed il punto 2), lettera ii): soggetto selezionato sulla base di apposito avviso pubblico emanato dal Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca.".

3. E' approvato il documento allegato A) parte integrante del presente provvedimento, denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro – PON IOG FVG, FVG Progetto giovani, FVG Progetto occupabilità, IMPRENDERO' 4.0" che costituisce il testo coordinato del documento approvato con la menzionata deliberazione n. 731/2014 con le modifiche e integrazioni di cui alla presente deliberazione.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 827 DEL 8 MAGGIO 2014

Allegato A)

Unione europea
Fondo sociale europeo

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca

Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro – PIPOL

PON IOG FVG

FVG Progetto giovani

FVG Progetto occupabilità

IMPRENDERO' 4.0

TESTO COORDINATO

garanzia giovani
www.garanziagiovani.gov.it

TRIESTE, APRILE 2014

INDICE

1. PREMESSA pag. 3

2. I DESTINATARI DI PIPOL pag. 4

3. LA COOPERAZIONE ATTUATIVA pag. 5

4. LA GOVERNANCE E L'ATTUAZIONE CONDIVISA DI PIPOL pag. 5

5. LA COMUNICAZIONE pag. 6

6. LE FASI DI ATTIVITA' DI PIPOL (CON ESCLUSIONE DI IMPRENDERO' 4.0) pag. 7

7. LA REGISTRAZIONE pag. 7

8. I SERVIZI DI ACCOGLIENZA pag. 8

9. I SERVIZI POST ACCOGLIENZA pag. 9

9.1 Misure orientative di carattere specialistico pag. 9

9.2 Misure di carattere formativo pag. 10

9.3 Misure per l'inserimento lavorativo pag. 14

9.4 Altre misure pag. 17

10. RISORSE FINANZIARIE pag. 19

1. PREMESSA

Il **Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro – PIPOL** , costituisce un importante strumento di misure integrate di politiche attive del lavoro che la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia pone in essere mettendo in sinergia le opzioni derivanti dalla programmazione del Fondo sociale europeo 2014/2020, dal programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel Piano di azione e coesione – PAC – definito a livello nazionale, dalla programmazione del Fondo sociale europeo 2007/2013.

PIPOL, infatti, racchiude le seguenti progettualità
a) PON IOG FVG
b) FVG Progetto giovani;
c) FVG Progetto occupabilità;
d) IMPRENDERO' 4.0
laddove:

PON IOG FVG rappresenta la realizzazione sul territorio del Friuli Venezia Giulia del Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile (PON IOG) il quale interviene nell'ambito della programmazione FSE 2014/2020, individua l'Autorità di gestione nel Ministero del lavoro e delle politiche sociali mentre ad ogni Regione ed alla Provincia autonoma di Trento viene assegnato il ruolo di Organismo intermedio, ai sensi dell'articolo 2 del regolamento (UE) n. 1303/2013. PON IOG costituisce l'attuazione sul territorio italiano delle indicazioni comunitarie volte a favorire l'occupazione giovanile e derivanti dalla comunicazione della Commissione europea del 12 marzo 2013 Youth Employement Initiative – YEI - Iniziativa per l'occupazione giovanile e dalla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 aprile 2013 Youth Guarantee - Garanzia per i giovani;

FVG Progetto giovani rappresenta la specifica risposta della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai richiamati orientamenti comunitari in tema di occupazione giovanile e che trova fonte di finanziamento nel programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel PAC nazionale;

FVG Progetto occupabilità prosegue le esperienze che si sono venute consolidando dal 2009, grazie al sostegno del Fondo sociale europeo, con la realizzazione del "Piano d'azione per la ricollocazione lavorativa di disoccupati" che ha inteso sostenere la realizzazione di operazioni di carattere informativo, orientativo e formativo finalizzate alla collocazione o ricollocazione lavorativa di disoccupati, di lavoratori in cassa integrazione, di lavoratori in mobilità, attraverso l'azione integrata del sistema dei Centri per l'impiego e del sistema formativo regionale, ora anche con l'allargamento ai servizi privati al lavoro accreditati;

IMPRENDERO' 4.0 mira alla promozione della cultura imprenditoriale e al sostegno dei processi di creazione d'impresa e lavoro autonomo, di passaggio generazionale e trasmissione d'impresa.
La realizzazione di IMPRENDERO'4.0 è prevista dal documento "Pianificazione periodica delle operazioni 2013" relativo all'attuazione del POR FSE 2007/2013; la disponibilità finanziaria derivante dal suddetto documento viene integrata con ulteriore disponilibilità derivante da FVG Progetto giovani.

Le attività rivolte ai giovani , vale a dire PON IOG FVG, FVG Progetto giovani e la parte di IMPRENDERO' 4.0 destinata all'utenza giovane costituiscono **Garanzia Giovani FVG**.

PIPOL

- ✓ sostiene la centralità della persona;
- ✓ integra le competenze del sistema regionale pubblico dei servizi per il lavoro e dell'orientamento, del sistema scolastico regionale, del sistema universitario regionale, degli enti di formazione professionali accreditati, dei soggetti accreditati ai servizi al lavoro, dei servizi sociali territoriali. L'insieme delle competenze coinvolte opera secondo una logica di rete, funzionale a valorizzare le specificità di ogni attore coinvolto, favorendo la mutua assistenza ai fini di assicurare il miglior servizio nei confronti del singolo destinatario. Tale modalità operativa viene definita *collaborazione attuativa* e viene sancita in appositi accordi tra i soggetti pubblici coinvolti ed in appositi protocolli d'intesa tra i soggetti pubblici e privati coinvolti;
- ✓ favorisce la personalizzazione dei servizi.

2. I DESTINATARI DI PIPOL

I destinatari di **PIPOL** si suddividono in nel modo seguente:

Garanzia Giovani FVG

- ✓ **FASCIA 1**: giovani a rischio di dispersione scolastica o formativa o drop out di età compresa tra 15 anni compiuti e 19 anni non compiuti - *Early school leavers;*

- ✓ **FASCIA 2**: giovani NEET (Not in Education, Employment or Training, vale a dire i giovani che non studiano o non partecipano a un percorso di formazione o non sono impegnati in un'attività lavorativa) di età non superiore a 30 anni non compiuti;

- ✓ **FASCIA 3**: neodiplomati della scuola secondaria superiore e neoqualificati IeFP o non di età non superiore a 30 anni non compiuti

- ✓ **FASCIA 4**: neolaureati di età non superiore a 30 anni non compiuti

FVG Progetto occupabilità

- ✓ **FASCIA 5**:
  - lavoratori disoccupati, percettori o meno di ammortizzatori sociali
  - lavoratori sospesi o posti in riduzione di orario con ricorso
    - alla CIGS, ivi compresi i contratti di solidarietà difensiva di cui all'articolo 1 della legge 863/1984
    - alla CIG in deroga
    - al trattamento di cui all'articolo 3, commi 17 e 18, della legge 92/2012

IMPRENDERO' 4.0 (per le persone non rientranti in Garanzia Giovani FVG)

- ✓ persone in stato di disoccupazione, inoccupati, occupati, lavoratori in cassa integrazione o in mobilità, anche in deroga, i quali, al momento dell'inizio dell'azione che li riguarda devono essere residenti o domiciliati sul territorio regionale ed avere un'età non superiore a 65 anni non compiuti.

3. LA COOPERAZIONE ATTUATIVA

Come indicato in precedenza, **PIPOL** integra le competenze del sistema regionale pubblico dei servizi per il lavoro e dell'orientamento, del sistema scolastico regionale, del sistema universitario regionale, degli enti di formazione professionali accreditati, dei soggetti accreditati ai servizi al lavoro, dei servizi sociali territoriali. L'insieme delle competenze coinvolte opera secondo una logica di rete definita *cooperazione attuativa.*
La cooperazione attuativa trova la propria declinazione nell'ambito dei seguenti accordi o protocolli d'intesa tra le parti coinvolte:

a) estensione dell'accordo sottoscritto tra la Regione e l'Ufficio scolastico regionale il 5 agosto 2013 e concernente "Interventi a favore degli allievi privi del titolo di studio conclusivo del primo ciclo a rischio di dispersione scolastica – anno scolastico 2013/20214, con allargamento anche alla Direzione centrale salute, integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia per la realizzazione delle attività a favore dei giovani della FASCIA 1;
b) accordo tra la Regione – Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e Direzione centrale salute, integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia - le Province, l'Ufficio scolastico regionale, per la realizzazione delle attività a favore delle FASCE 2, 3 e 5;
c) accordo tra la Regione – Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca, le Province, l'Università degli studi di Trieste, l'Università degli studi di Udine, per la realizzazione delle attività a favore dei giovani della FASCIA 4;
d) protocollo d'intesa tra la Regione – Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca, le Province e i soggetti accreditati ai servizi al lavoro sul territorio regionale per la realizzazione delle misure per l'inserimento lavorativo previste a favore dei giovani delle FASCE 2, 3 e 4 e dei lavoratori della FASCIA 5.

4. LA GOVERNANCE E L'ATTUAZIONE CONDIVISA DI PIPOL

Ai fini del coordinamento generale del Piano e della sorveglianza relativa al suo stato di attuazione, è previsto il funzionamento di un Comitato di pilotaggio composto da:

- il Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca - Presidente;
- il Dirigente del Servizio programmazione e gestione interventi formativi, anche con funzioni vicarie del Presidente;
- il Dirigente del Servizio lavoro e pari opportunità;
- il Dirigente del Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca;
- il Dirigente del Servizio innovazione, professioni e politiche giovanili;
- tre rappresentanti della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca;
- un rappresentante dell'Area servizi sociali e integrazione socio sanitaria;
- un rappresentante della Provincia di Trieste;
- un rappresentante della Provincia di Gorizia;
- un rappresentante della Provincia di Udine;
- un rappresentante della Provincia di Pordenone;

- un rappresentante dell'Ufficio scolastico regionale;
- un rappresentante dell'Università degli studi di Trieste;
- un rappresentante dell'Università degli studi di Udine;
- un rappresentante dell'associazione temporanea di imprese che realizza le attività formative di FVG Progetto giovani e di FVG Progetto occupabilità nel territorio provinciale di Trieste;
- un rappresentante dell'associazione temporanea di imprese che realizza le attività formative di FVG Progetto giovani e di FVG Progetto occupabilità nel territorio provinciale di Gorizia;
- un rappresentante dell'associazione temporanea di imprese che realizza le attività formative di FVG Progetto giovani e di FVG Progetto occupabilità nel territorio provinciale di Udine;
- un rappresentante dell'associazione temporanea di imprese che realizza le attività formative di FVG Progetto giovani e di FVG Progetto occupabilità nel territorio provinciale di Pordenone;
- un rappresentante dell'associazione temporanea di imprese cui è affidato l'incarico dello svolgimento di IMPRENDERO' 4.0;
- due rappresentanti dei soggetti accreditati ai servizi al lavoro.

Le funzioni di segreteria del Comitato sono svolte dal Servizio programmazione e gestione interventi formativi che definisce anche le modalità di funzionamento del Comitato.
Il Comitato è convocato dal Presidente. In relazione ai temi oggetto di esame da parte del Comitato, la convocazione può essere indirizzata ai componenti direttamente interessati agli specifici temi.

5. LA COMUNICAZIONE

La comunicazione relativa alle opportunità offerte da PIPOL costituisce elemento essenziale per la buona riuscita delle iniziative.

La comunicazione di PIPOL si pone in un quadro di coerenza con gli adempimenti in materia di informazione e comunicazione previsti dai regolamenti comunitari per il periodo di programmazione 2014-2020 (Regolamenti Ce 1303/2013 e 1304/2013), con la definizione degli obblighi di informazione e pubblicità a carico delle parti interessate.

La definizione di un piano di comunicazione è assicurata dalla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca, che favorirà il coinvolgimento di soggetti in grado di cooperare per la più ampia diffusione dell'iniziativa, tenuto conto anche della specificità e delle caratteristiche dei target di riferimento.

Con particolare riferimento a Garanzia Giovani FVG, la comunicazione avviene in integrazione con le attività di comunicazione definite a livello nazionale dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali in riferimento al PON IOG.
In tal senso, il marchio di Garanzia Giovani indicato dal Ministero è il seguente

e viene declinato con le personalizzazioni regionali previste.

Ai fini della realizzazione delle attività di comunicazione nell'ambito di Garanzia Giovani FVG viene utilizzata parte delle risorse finanziarie destinate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali alla Regione per attività di assistenza tecnica (articolo 11 della Convenzione Ministero/Regione..

6. LE FASI DI ATTIVITA' DI PIPOL (CON ESCLUSIONE DI IMPRENDERO' 4.0)

PON IOG FVG, FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità prevedono una architettura per fasi di attività diversificate quanto a contenuti e attori coinvolti ma fortemente integrata e condivisa quanto alle modalità di realizzazione e funzionamento.

Le fasi sono, schematicamente, le seguenti:
- **Fase 1: la registrazione;**
- **Fase 2: i servizi di accoglienza;**
- **Fase 3: i servizi post accoglienza:**
  - le attività di orientamento specialistico;
  - le attività di carattere formativo;
  - le misure per l'inserimento lavorativo;
  - altre misure

7. LA REGISTRAZIONE

Con la registrazione viene sancita la volontà del destinatario di aderire alle iniziative di PIPOL. La registrazione riguarda tutti i possibili fruitori , pur se attraverso modalità diversificate e con l'eccezione dell'utenza non giovane che partecipa a IMPRENDERO' 4.0..

Per quanto riguarda l'utenza rientrante nelle FASCE 2, 3, 4, 5, la registrazione è volontaria da parte della persona interessata e può avvenire on line, autonomamente da parte delle persone.

La registrazione può avvenire anche presso le seguenti sedi:
- per quanto concerne l'utenza delle FASCE 2, con esclusione dei laureati, e 3, presso i CPI e i COR;
- per quanto concerne la FASCIA 3, presso l'istituto scolastico o il centro di formazione in cui è stato acquisito il diploma o la qualifica;
- per quanto concerne l'utenza della FASCIA 4 ed i laureati della FASCIA 2 presso l'Università degli studi di Trieste o presso l'Università degli studi di Udine, nei rispettivi sportelli gestiti unitariamente alle Province;
- per quanto concerne l'utenza della FASCIA 5, presso i CPI.

La registrazione dei neodiplomati/neoqualificati (FASCIA 3) e dei neolaureati (FASCIA 4) deve avvenire entro 12 mesi dal conseguimento del titolo.
Per quanto riguarda i neo diplomati ed i neoqualificati dei percorsi IeFp, convenzionalmente il termine dei 12 mesi scade il 31 luglio dell'anno successivo al conseguimento del titolo.

La registrazione delle persone rientranti nella FASCIA 5 può avvenire a partire dal 1 giugno 2014.

Per quanto concerne l'utenza rientrante nella FASCIA 1 la registrazione avviene secondo le modalità stabilite dallo specifico accordo sottoscritto tra la Regione e l'Ufficio scolastico regionale.

Dal momento della registrazione, i soggetti attuatori della successiva fase di accoglienza si impegnano ad attivarla con la maggior tempestività possibile, di norma entro 60 giorni e fatte salve specifiche valutazione nel caso di eccezionale accesso alla fase di registrazione da parte dell'utenza.

8. I SERVIZI DI ACCOGLIENZA

Tutte le persone che aderiscono a PIPOL, con l'eccezione dell'utenza adulta di IMPRENDERO' 4.0, sono oggetto di servizi di accoglienza.

Per quanto riguarda i giovani rientranti nella **FASCIA 1**, i servizi di accoglienza vedono il ruolo centrale dei COR e si sviluppano secondo le modalità stabilite dallo specifico accordo sottoscritto tra la Regione e l'Ufficio scolastico regionale.

Per quanto riguarda i giovani rientranti nelle **FASCE 2, 3 e 4** ed i lavoratori della **FASCIA 5**, i CPI verificano le registrazioni pervenute e, attraverso modalità on line, organizzano il flusso delle persone al servizio di accoglienza, comunicando a ciascuna di esse la data, il luogo e l'ora in cui si svolgerà il servizio di accoglienza medesimo.

Come più volte indicato, l'attuazione di PIPOL avviene attraverso l'integrazione di più competenze ai fini dell'accesso delle persone a servizi diversificati di politica attiva del lavoro.
Ciò premesso:

- i CPI costituiscono i soggetti responsabili ai fini della erogazione dei servizi di accoglienza nei riguardi delle persone di cui alle menzionate FASCE 2 , 3, 4 e 5;
- sulla base del principio della **cooperazione attuativa** che accompagna l'intera realizzazione di PIPOL, i CPI operano, nell'attuazione dei servizi di accoglienza, in rete con i COR e con le ATI erogatrici delle attività di carattere formativo.

Per quanto riguarda i giovani rientranti nella **FASCIA 4,** la fase di accoglienza è realizzata presso sedi dell'Università degli studi di Trieste e dell'Università degli studi di Udine dove cooperano addetti dell'ateneo e del CPI.

La fase dei servizi di accoglienza si conclude con la predisposizione di un apposito documento, sottoscritto anche dalla persona interessata – dai genitori, se minore - nel quale vengono indicati i servizi post accoglienza di cui la persona stessa è destinataria.

Il servizio di accoglienza si configura come una prestazione di norma di carattere individuale, da sviluppare in uno o più colloqui di orientamento.

In via generale il colloquio – o i colloqui – sono funzionali a:

a) fornire informazioni su PIPOL, sui relativi servizi e misure disponibili, sulla rete dei servizi competenti;
b) fornire informazioni sulla modalità di accesso e fruizione dei servizi disponibili;

c) rilevazione e registrazione nel sistema informativo di dati di carattere personale, formativi, professionali ulteriori rispetto a quelli acquisiti in sede di registrazione;
d) compilazione/aggiornamento e rilascio della scheda anagrafico – professionale;
e) valutazione della tipologia di bisogno espresso e individuazione del profiling espresso sulla base della metodologia condivisa a livello nazionale;
f) individuazione del percorso e delle misure attivabili, in relazione alle caratteristiche professionali rilevate e alle opportunità offerte da PIPOL;
g) stipula del documento recante i servizi post accoglienza.

Con riferimento sia alle misure rientranti in Garanzia Giovani FVG che in FVG Progetto occupabilità, dal giorno successivo alla stipula del documento decorrono 4 mesi entro i quali deve essere offerto alla persona almeno uno dei servizi previsti.

9. I SERVIZI POST ACCOGLIENZA

I servizi post accoglienza possono prevedere

a) misure orientative di carattere specialistico;

b) misure di carattere formativo;

c) misure per l'inserimento lavorativo;

d) altre misure.

9.1 Misure orientative di carattere specialistico

9.1.1 Orientamento specialistico.

L'orientamento specialistico è una prestazione specialistica a carattere individuale che concerne attività di sostegno alla progettualità personale nei momenti concreti di snodo della storia formativa e lavorativa e di promozione all'elaborazione di obiettivi all'interno di una prospettiva temporale allargata e in coerenza con aspetti salienti dell'identità personale e sociale. L'obiettivo del servizio è quindi quello di sostenere i processi decisionali e le esperienze di cambiamento della persona e di sviluppare nella stessa capacità di analisi e di valutazione delle competenze in funzione di un progetto formativo e lavorativo.

9.1.2 Percorsi di rimotivazione alla formazione e al lavoro

Le misure orientative di carattere specialistico si realizzano attraverso "Percorsi di rimotivazione alla formazione e al lavoro" i quali si rivolgono a coloro che evidenziano un bisogno di riorientamento e rimotivazione, manifestando sfiducia rispetto al reinserimento nel mercato del lavoro e per i quali è quindi necessaria un'azione propedeutica che faciliti e renda pienamente consapevole la partecipazione alle misure previste.
I percorsi si rivolgono pertanto a coloro per i quali risultino utili, sulla base di quanto emerso nella fase di accoglienza e che rientrino nella FASCIA 2 o nella FASCIA 5.

Ogni percorso deve avere una durata compresa tra 16 e 40 ore. Possono essere previste anche visite presso imprese o contesti lavorativi significativi utili a favorire l'avvicinamento della persona al mondo del lavoro. In tal senso è possibile accedere all'esperienza in corso di realizzazione nell'ambito del progetto *Go & Learn* per quanto concerne, in particolare, misure per la scoperta economica del territorio finalizzate a modalità innovative di orientamento professionale.

Destinatari paragrafo 9.1.1: FASCIA 1, FASCIA 2 e FASCIA 3. Destinatari paragrafo 9.1.2: FASCIA 2 e FASCIA 5.

Fonte di finanziamento: *PON*

Struttura responsabile per le attività del paragrafo 9.1.1: Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca. Struttura responsabile per le attività del paragrafo 9.1.2: Servizio programmazione e gestione interventi formativi

Soggetto attuatore delle attività del paragrafo 9.1.1: Centri di Orientamento regionali – COR. Soggetto attuatore delle attività del paragrafo 9.1.2: ATI composte da enti di formazione accreditati selezionate sulla base dell'avviso emanato con decreto n. 100/LAVFOR.FP/2014

9.2 Misure di carattere formativo

9.2.1 Reinserimento o mantenimento di giovani 15-18enni in percorsi di istruzione o formativi

Ai fini dell'attuazione delle attività inerenti il presente paragrafo si prevendono i seguenti interventi:

1) Interventi rivolti a giovani privi del titolo di studio conclusivo del primo ciclo.
   Si tratta di interventi anche individualizzati finalizzati al conseguimento da parte dei giovani a rischio di dispersione o dispersi del diploma di scuola secondaria di primo grado e alla prosecuzione degli studi anche in percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP), nonché al riconoscimento di crediti validi ai fini di ogni successivo percorso. Sono rivolti a:
   i. allievi di età compresa fra i 15 anni compiuti entro l'anno solare di riferimento ed i 19 anni non compiuti entro l'anno solare di riferimento che intendono iscriversi a percorsi triennali di IeFP. Si prevede la realizzazione di un apposito percorso individualizzato funzionale al conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo e all'acquisizione di crediti formativi spendibili per l'ammissione alle seconde annualità dei percorsi triennali di IeFP. L'attuazione del percorso prevede anche il coinvolgimento dei Centri Territoriali Permanenti per l'Educazione degli adulti;
   ii. allievi di età compresa fra i 15 anni compiuti entro l'anno solare di riferimento ed i 19 anni non compiuti entro l'anno solare di riferimento iscritti ad una scuola secondaria di I grado o ai Ctp/Cpa. Si prevede la realizzazione di specifici percorsi di arricchimento curricolare presso gli Enti di Formazione Professionale accreditati dalla Regione. Tali percorsi hanno lo scopo di sviluppare l'autonomia e il senso di responsabilità agendo sulla rimotivazione allo studio e all'apprendimento, fornendo competenze orientative e specifiche dell'ambito pre-professionale.
2) Interventi rivolti a giovani in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo.
   Si tratta di interventi anche individualizzati finalizzati al rientro o alla permanenza dei giovani a rischio di dispersione o dispersi nel sistema scolastico superiore o nel sistema di istruzione e formazione professionale (IeFP), nonché al riconoscimento di crediti validi ai fini di ogni successivo percorso. Sono rivolti a giovani di età compresa fra i 15 anni compiuti entro l'anno solare di riferimento ed i 19 anni non compiuti entro l'anno solare di riferimento per i quali si prevede:

i. la realizzazione di appositi percorsi individualizzati presso gli Enti di Formazione Professionale accreditati dalla Regione finalizzati al conseguimento di crediti formativi spendibili per l'inserimento in un percorso triennale di IeFP;
ii. la realizzazione di specifici percorsi di arricchimento curricolare o laboratori esperienziali presso gli Enti di Formazione Professionale accreditati dalla Regione. Tali percorsi hanno lo scopo di sviluppare l'autonomia e il senso di responsabilità agendo sulla rimotivazione allo studio e all'apprendimento, fornendo competenze orientative e specifiche dell'ambito pre-professionale.".

Destinatari: FASCIA 1

Fonte di finanziamento: PON

Struttura responsabile. Per le attività inerenti il punto 1), lettera i) ed il punto 2), lettera i): Servizio programmazione e gestione interventi formativi. Per le attività inerenti il punto 1), lettera ii) ed il punto 2), lettera ii): Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca

Soggetto attuatore delle attività inerenti il punto 1), lettera i) ed il punto 2), lettera i): EffePi. Soggetto attuatore delle attività inerenti il punto 1), lettera ii) ed il punto 2), lettera ii): soggetto selezionato sulla base di apposito avviso pubblico emanato dal Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca.

9.2.2 Operazioni per la qualificazione di base abbreviata

Le operazioni per la qualificazione di base abbreviata (QBA) sono finalizzate al conseguimento di un attestato di qualifica professionale corrispondente al livello 3 di cui alla raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008 nell'ambito di figure professionali predefinite.

Ogni operazione deve avere una durata di 1000 ore di cui almeno il 30% in stage**.** Le operazioni devono fare riferimento ad una figura ed al corrispondente profilo regionale.

Nel favorire la partecipazione di soggetti già in possesso di talune delle competenze acquisibili attraverso la frequenza all'operazione, è ammessa la partecipazione solo ad alcuni dei moduli formativi previsti.

Destinatari: FASCIA 2 E FASCIA 5

Fonte di finanziamento: FASCIA 2: PON; FASCIA 5: programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel Piano di azione e coesione – PAC

Struttura responsabile: Servizio programmazione e gestione interventi formativi.

Soggetto attuatore: ATI composta da enti di formazione accreditati selezionate sulla base dell'avviso emanato con decreto n. 100/LAVFOR.FP/2014.

9.2.3 Operazioni finalizzate al conseguimento di competenze riferite ad una qualificazione professionale

Possono essere attivate operazioni finalizzate al conseguimento di una o più competenze riferite agli standard previsti dagli Allegati A2, A4 e A5 del Documento "Linee guida per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale. Gli standard regionali versione agosto 2013".

Tali operazioni, la cui durata massima è di norma pari a 200 ore, sono funzionali al successivo conseguimento di una qualificazione (III o IV livello EQF) riferita ad una figura o profilo regionale, laddove previsto, di cui all'Allegato A delle Linee Guida.

Le operazioni non prevedono la realizzazione dello stage.

Destinatari: FASCIA 2 E FASCIA 5

Fonte di finanziamento: programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel Piano di azione e coesione – PAC

Struttura responsabile: Servizio programmazione e gestione interventi formativi.

Soggetto attuatore: ATI composta da enti di formazione accreditati selezionate sulla base dell'avviso emanato con decreto n. 100/LAVFOR.FP/2014.

9.2.4 Operazioni formative professionalizzanti

Le operazioni formative professionalizzanti sono finalizzate all'accrescimento delle competenze specialistiche attraverso fasi formative di aula e di stage in impresa.

Ogni operazione deve avere una durata di 490 ore così articolate:
a) formazione d'aula di 250 ore, comprensiva della prova finale;
b) stage in impresa di 240 ore da realizzarsi in non più di due mesi.

Destinatari: FASCIA 2, FASCIA 3 e FASCIA 5

Fonte di finanziamento: programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel Piano di azione e coesione – PAC

Struttura responsabile: Servizio programmazione e gestione interventi formativi.

Soggetto attuatore: ATI composta da enti di formazione accreditati selezionate sulla base dell'avviso emanato con decreto n. 100/LAVFOR.FP/2014.

9.2.5 Operazioni formative per l'apprendimento permanente

Le operazioni formative per l'apprendimento permanente previste da PIPOL vanno nella direzione del Quadro di Riferimento Europeo per l'apprendimento permanente; viene data la possibilità di fornire ai destinatari una strumentazione agile e flessibile che, specie se integrata con altre misure previste da PIPOL, può effettivamente coprire deficit o dare ulteriore sviluppo a competenze già possedute che

possono contribuire a superare gli ostacoli che rendono problematico l'accesso o il rientro occupazionale.

L'offerta formativa riguarda una serie di percorsi predefiniti dalla Regione quanto a settore di riferimento, durata e competenze in uscita. Tale offerta è la seguente, articolata in macroare tematiche e aree tematiche:

a) Macro area tematica: GESTIONE AZIENDALE
   1) Area tematica: Amministrazione
   2) Area tematica: Commerciale e vendite
   3) Area tematica: Gestione personale
   4) Area tematica: Magazzino e logistica
   5) Area tematica: Organizzazione aziendale
b) Macro area tematica: LINGUE
   1) Area tematica: Inglese (livelli A.2, B1, B2 e C1)
   2) Area tematica: Tedesco (livelli A.2, B1, B2 e C1)
   3) Area tematica: Italiano (livello A2, B1 e B2 – esclusivamente per immigrati)
c) Macro area tematica: TECNOLOGIE INDUSTRIALI E SICUREZZA
   1) Area tematica: Impiantistica
   2) Area tematica: Meccanica e saldatura
   3) Area tematica: PLC
d) Macro area tematica: EDILIZIA
e) Macro area tematica: RISTORAZIONE
f) Macro area tematica: INFORMATICA
   1) Area tematica: Programmazione
   2) Area tematica: Office automation
   3) Area tematica: Grafica
   4) Networking e ICT management

Destinatari: FASCIA 2, FASCIA 3 e FASCIA 5.
Il livello A.2 della lingua inglese e della lingua tedesca è riservata ai destinatari della FASCIA 5.
FASCIA 4: con esclusivo riferimento a Lingua inglese e Lingua tedesca.

Fonte di finanziamento: programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel Piano di azione e coesione – PAC

Struttura responsabile: Servizio programmazione e gestione interventi formativi.

Soggetto attuatore: ATI composta da enti di formazione accreditati selezionate sulla base dell'avviso emanato con decreto n. 100/LAVFOR.FP/2014.

9.2.6 Formazione mirata all'inserimento lavorativo

Si tratta di percorsi formativi fortemente caratterizzati rispetto al fabbisogno formativo residuo del singolo per l'inserimento lavorativo.
Ai fini dell'attuazione delle azioni formative, è previsto l'apporto integrato delle competenze di più attori, nel quadro della *cooperazione attuativa.* In tal senso è previsto il coinvolgimento di un'ulteriore categoria di soggetti, le imprese. Nella progettazione dell'azione formativa, il raggruppamento di enti di

formazione competente per territorio deve stringere un accordo di partenariato con l'impresa o le imprese che assicurano l'inserimento occupazionale dell'allievo o degli allievi partecipanti all'azione formativa (da 1 a 3).

Dal punto di vista finanziario, si prevede il riconoscimento di una parte delle spese sostenute – 70% - a fronte dell'effettivo svolgimento dell'attività e la restante parte delle spese sostenute – 30% - *a risultato*, vale a dire a fronte dell'effettivo inserimento lavorativo degli allievi entro 60 giorni dalla conclusione dell'attività formativa.

Destinatari: FASCIA 2, FASCIA 3 e FASCIA 5

Fonte di finanziamento:
- *FASCIA 2 e FASCIA 3:* PON
- *FASCIA 5: programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel Piano di azione e coesione – PAC*

Struttura responsabile: Servizio programmazione e gestione interventi formativi.

Soggetto attuatore: ATI composta da enti di formazione accreditati selezionate sulla base dell'avviso emanato con decreto n. 100/LAVFOR.FP/2014.

9.2.7 Operazioni per l'aggiornamento linguistico all'estero di durata non superiore a 2 mesi

Le analisi e gli studi svolti a livello europeo e nazionale indicano nella scarsa conoscenza delle lingue straniere un gap molto diffuso nei giovani all'uscita dai percorsi di istruzione, anche universitaria, e formazione, che costituisce uno dei fattori rilevanti nel difficile accesso al mercato del lavoro.

Al fine di sostenere il superamento del gap esistente possono essere attivati percorsi di aggiornamento linguistico da svolgere all'estero presso strutture qualificate. La partecipazione a questi percorsi deve essere finalizzata e strumentale a successive prospettive lavorative o di istruzione del giovane.

Le operazioni sono di carattere individuale e possono riguardare l'aggiornamento in una delle seguenti lingue comunitarie:
- inglese,
- francese,
- tedesco,
- spagnolo.

Il riconoscimento delle spese a carico di PIPOL è connesso all'indicatore della situazione economica equivalente – ISEE – del giovane.

Destinatari: FASCIA 3 e FASCIA 4

Fonte di finanziamento: programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel Piano di azione e coesione – PAC

Struttura responsabile: Servizio programmazione e gestione interventi formativi

Soggetto attuatore: ATI composta da enti di formazione accreditati selezionate sulla base dell'avviso emanato con decreto n. 100/LAVFOR.FP/2014, Università degli studi di Trieste o Università degli studi di Udine

9.2.8 Master post laurea in regione FVG o all'estero

I giovani neo laureati possono accedere a master di primo e secondo livello attraverso l'utilizzo di un voucher che abbatte i costi di iscrizione al master. Per i master all'estero è previsto anche il sostegno ai costi per la mobilità del giovane.

Il riconoscimento delle spese a carico di PIPOL è connesso all'indicatore della situazione economica equivalente – ISEE – del giovane

Destinatari: FASCIA 4

Fonte di finanziamento: programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel Piano di azione e coesione – PAC

Struttura responsabile: Servizio programmazione e gestione interventi formativi

Soggetto attuatore: Università degli studi di Trieste o Università degli studi di Udine

9.3 Misure per l'inserimento lavorativo

9.3.1 Accompagnamento al lavoro

In via preliminare si evidenzia che l'attuazione della misura è legata alla verifica e soluzione di una serie di aspetti connessi alla sua fattibilità tecnica.

Le misura rappresenta una prima sperimentazione di carattere esteso della partecipazione dei servizi privati al lavoro accreditati sul territorio regionale a misure integrate di politica attiva del lavoro.
Si prevede il coinvolgimento dei servizi privati al lavoro accreditati mediante procedure previste dalla normativa vigente.
La presa in carico da parte dei servizi privati al lavoro avviene in quanto prevista dal documento che conclude la fase di accoglienza e può essere o meno connessa e/o funzionale alla realizzazione di ulteriori servizi a favore del giovane.
L'azione svolta dai servizi privati al lavoro aventi titolo viene remunerata a risultato, laddove il risultato è rappresentato dall'avvenuto inserimento occupazionale del giovane nell'ambito di una delle seguenti tipologie contrattuali

- contratto a tempo indeterminato
- contratto a tempo determinato di durata pari o superiore a 12 mesi
- contratto a tempo determinato di durata pari o superiore a 6 mesi e inferiore a 12 mesi;
- apprendistato,

e con riferimento alla profilazione del giovane che ne delinea l'indice di occupabilità – molto alto, alto, medio, basso - sulla base dei criteri definiti nell'ambito del partenariato fra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e le Regioni.

Il parametro di costo utilizzato è quello individuato a livello nazionale dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

La remunerazione è ammissibile laddove il risultato sia raggiunto entro 6 mesi dalla presa in carico.

Destinatari: FASCIA 2, 3, 4, 5

Fonte di finanziamento:
- *FASCIA 2, 3, 4:* PON
- *FASCIA 5: programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel Piano di azione e coesione – PAC*

Struttura responsabile: Servizio lavoro e pari opportunità

Soggetto attuatore: servizi privati al lavoro accreditati

9.3.2 Bonus occupazionale

Si prevede il riconoscimento di un bonus occupazionale, sotto forma di sgravio contributivo, ai datori di lavoro che, sulla base dell'intermediazione dei servizi competenti, occupino un giovane partecipante alla Garanzia Giovani con un contratto di lavoro a tempo indeterminato.

Il sistema di assegnazione del bonus è diversificato in funzione del *profiling* del giovane che ne delinea l'indice di occupabilità – molto alto, alto, medio, basso.

Il bonus non compete a seguito dello svolgimento di percorsi di apprendistato, esistendo già una disposizione di legge incentivante.

Il bonus è riconosciuto nei limiti previsti per gli aiuti di importanza minore (cd. *de minimis*) e non è cumulabile con altri incentivi.

Destinatari: FASCIA 2, 3, 4,

Fonte di finanziamento: PON

Struttura responsabile: Servizio lavoro e pari opportunità

Soggetto attuatore: INPS

9.3.3 Apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale

Si prevede l'erogazione di un'indennità di partecipazione a supporto del successo formativo in caso di modulazione della disciplina salariale connessa all'obbligazione formativa prevista da questa tipologia contrattuale.

I destinatari della misura sono costituiti dagli apprendisti assunti con contratto di apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale di cui all'articolo 3 del decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167 (Testo unico dell'apprendistato).

Attraverso un apposito regolamento regionale si stabiliscono le modalità di informazione, pubblicità e attuazione della misura.

Destinatari: FASCIA 2

Fonte di finanziamento: risorse comunitarie Youth Employement Iniziative – YEI – e Programmazione FSE 2014/2020

Struttura responsabile: Servizio programmazione e gestione interventi formativi

Soggetto attuatore: le imprese che assumono apprendisti con contratto di apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale e le Province quali soggetti erogatori delle l'indennità alle imprese.

9.3.4 Apprendistato per l'alta formazione e la ricerca

Si prevede la promozione di percorsi sperimentali rivolti a giovani assunti da imprese aventi sedi operative in Friuli Venezia Giulia attraverso il contratto di alta formazione in apprendistato per il conseguimento dei seguenti titoli:

- Laurea triennale, Laurea magistrale e Laurea magistrale a ciclo unico;
- Master universitario di I e II livello;
- Dottorato di Ricerca

Destinatari: FASCE 2, 3, 4

Fonte di finanziamento: risorse comunitarie Youth Employement Iniziative – YEI – e Programmazione FSE 2014/2020

Struttura responsabile: Servizio programmazione e gestione interventi formativi

Soggetto attuatore: imprese che assumono apprendisti con contratto di apprendistato per l'alta formazione e la ricerca e le Università regionali che aderiscono all'iniziativa

9.3.5 Mobilità professionale transnazionale e territoriale

La misura sostiene la promozione della mobilità professionale all'interno nei Paesi UE. È centrale il ruolo dei servizi competenti anche attraverso la rete EURES per aspetti come l'informazione, la ricerca dei posti di lavoro, le assunzioni sia nei confronti dei giovani alla ricerca di sbocchi professionali che delle

imprese interessate ad assumere personale di altri Paesi europei. È prevista una indennità per la mobilità che aiuti a coprire i costi di viaggio e di alloggio parametrato sulla base delle attuali tabelle CE dei programmi di mobilità.

Destinatari: FASCIA 2, 3, 4

Fonte di finanziamento: PON

Struttura responsabile: Servizio lavoro e pari opportunità

Soggetto attuatore: *CPI/EURES*

9.4 Altre misure

9.4.1 Tirocini extracurriculari, anche in mobilità geografica

La realizzazione dei tirocini extracurriculari avviene sulla base del Regolamento per l'attivazione di tirocini ai sensi dell'articolo 63, commi 1 e 2, della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 - Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro - emanata con DPReg n. 166/Pres/2013 del 13 settembre 2013 e successive modifiche e integrazioni.
In considerazione della specificità dei tirocini a favore dei destinatari di PIPOL ed al fine di favorire la più ampia attuazione di uno strumento ritenuto rilevante ai fini dell'occupazione, la parte pubblica interviene finanziariamente a sostegno dell'indennità di partecipazione a favore del tirocinante, dei costi sostenuti dal soggetto promotore per la realizzazione del tirocinio, degli eventuali costi per la mobilità del tirocinante, nel caso il tirocinio si svolga al di fuori del territorio regionale.

La quantificazione dell'intervento finanziario a carico della parte pubblica, per quanto riguarda l'indennità di partecipazione e il riconoscimento dei costi del promotore, deriva da un processo di profilazione dell'utente che ne definisce l'indice di occupabilità; quella relativa agli eventuali costi per la mobilità del tirocinante fanno riferimento alle tabelle definite dalla Commissione europea per i progetti di mobilità o a tabelle di carattere nazionale.

Destinatari: FASCIA 2, 3, 4, 5

Fonte di finanziamento:
- *FASCIA 2, 3, 4: PON*
- *FASCIA 5: programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel Piano di azione e coesione – PAC*

Struttura responsabile: Servizio programmazione e gestione interventi formativi

Soggetto attuatore:
- *FASCIA 2, 3, 5:*
  - *profilatura "indice di occupabilità molto alto": CPI*
  - *profilatura in altri indici di occupabilità: ATI enti di formazione competenti per territorio;*
- *FASCIA 4:*

- *per tutti i livelli di profilature con riferimento ai giovani laureati presso le Università di Trieste o di Udine: Università degli studi di Trieste o Università degli studi di Udine*
- *per i giovani laureati presso altre Università: come FASCE 2, 3, 5.*

9.4.2 Borse di studio per tirocini extra UE

Al fine di favorire la realizzazione di tirocini extracurriculari promossi dalle Università regionali di Trieste e di Udine, si prevede il loro sostegno attraverso il riconoscimento di una borsa di studio finalizzata a sostenere la mobilità del tirocinante.

Destinatari: FASCIA 4

Fonte di finanziamento: PON

Struttura responsabile: Servizio programmazione e gestione interventi formativi

Soggetto attuatore: *Università di Trieste o di Udine*

9.4.3 Servizio civile

Si prevede la partecipazione alla realizzazione di progetti di servizio civile nazionale e/o regionale, completi di formazione generale e specifica. Il giovane, di età non superiore a 28 anni, è seguito nelle sue attività da un tutor e da altre figure che ne facilitano l'ingresso nel programma.

Destinatari: FASCE 2, 3

Fonte di finanziamento: PON

Struttura responsabile: Servizio volontariato, solidarietà, immigrazione

Soggetto attuatore: vari

9.4.4 Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità

Il sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità avviene all'interno del progetto IMPRENDERO' 4.0 che sostiene i processi per la creazione d'impresa, l'autoimpiego, il passaggio generazionale e la trasmissione d'impresa attraverso:

- ✓ promozione territoriale e seminari informativi:
- ✓ formazione imprenditoriale;
- ✓ accompagnamento e consulenza ai fini della predisposizione del piano d'impresa, del passaggio generazionale/trasmissione d'impresa.

Destinatari: FASCIA 2, 3, 4, 5

Fonte di finanziamento:

- *FASCIA 2, 3, 4:* Programmazione FSE 2014/2020
- *FASCIA 5: programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel Piano di azione e coesione – PAC*

Struttura responsabile: Servizio programmazione e gestione interventi formativi

Soggetto attuatore: *ATI selezionata sulla base dell'avviso emanato con decreto n. 99/LAVFOR.FP/2014*

10. RISORSE FINANZIARIE

PIPOL integra le risorse derivanti da diverse fonti di finanziamento:

- ✓ Risorse comunitarie Youth Employement Iniziative – YEI;
- ✓ Programmazione FSE 2014/2020;
- ✓ programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel Piano di azione e coesione – PAC – definito a livello nazionale;
- ✓ PON FSE 2014/2020;
- ✓ POR FSE 2007/2013.

} Garanzia Giovani FVG

Il riparto delle risorse finanziarie disponibili derivanti dalle suddette fonti di finanziamento rispetto alle diverse progettualità che compongono **PIPOL** è il seguente:

	PON IOG	**PAC**	**POR FSE 07/13**	**PON OCCUPAZIONE**	**TOTALE**
PON IOG FVG	19.300.618				19.300.618
FVG Progetto occupabilità		7.000.000	0		7.000.000
FVG Progetto giovani		11.435.123	0		11.435.123
Progetto Imprenderò 4.0		600.000	800.000		1.400.000
Assistenza tecnica				422.357	422. 357
TOTALE	19.300.618	19.035.123	800.000	422.357	39.558.098

L'ulteriore riparto delle suddette risorse finanziarie, con esclusione di quelle relative all'assistenza tecnica del PON Occupazione, con riferimento alle tipologie di azione, alle fonti di finanziamento e agli ambiti provinciali è il seguente:

a) Riparto delle risorse finanziarie relative all'attuazione di Garanzia Giovani FVG

Misura	**PON**	**PAC**	**Attuatori**	**TS**	**GO**	**UD**	**PN**
Orientamento specialistico	300.000	0	ATI FORMAZIONE	69.000	33.000	126.000	72.000
Formazione per	2500.000		ATI FORMAZIONE	575.000	275.000	1.050.000	600.000

l'occupazione		8.535.123 2.900.000	ATI FORMAZIONE UNIVERSITA' (TS UD)	1.963.078 1.450.000	938.864	3.584.752 1.450.000	2.048.429
Reinserimento 15/18 enni	600.000	0	EFFEPI	RISORSE INDIVISE			
Accompagnamento lavoro	1.000.000	0	SERVIZI PRIVATI AL LAVORO ACCREDITATI	230.000	110.000	420.000	240.000
Apprendistato qualifica/diploma	375.000	0	PROVINCE	RISORSE INDIVISE			
Apprendistato alta formazione	900.000	0	PROVINCE	RISORSE INDIVISE			
Tirocini extracurriculari anche in mobilità	10.325.618 *	0	CPI/ATI FORMAZIONE/UNIVERSITA' TS UD	2.779.892	970.618	4.456.760	2.118.148
Servizio civile	200.000	0	SOGGETTI VARI	RISORSE INDIVISE			
IMPRENDERO' 4.0	0	600.000	ATI IMPRENDERO' 4.0	RISORSE INDIVISE			
Mobilità prof.le transnazionale e territoriale	600.000	0	CPI SPORTELLI EURES	RISORSE INDIVISE			
Bonus occupazionale	2.500.000	0	INPS	RISORSE INDIVISE			
Totale	**19.300.618**	**12.035.123**					

***** euro 300.000 per tirocini CPI; euro 1.500.000 per tirocini Università Trieste e Udine; euro 8.525.618 per tirocini ATI formazione

b) Riparto delle risorse finanziarie relative all'attuazione di FVG Progetto occupabilità

Misura	PAC	POR FSE O7/13	Attuatori	TS	GO	UD	PN
Orientamento specialistico e Formazione per l'occupazione	4.500.000		ATI FORMAZIONE	1.035000	495.000	1.890.000	1.080.000
Tirocini extracurriculari	1.500.000		ATI FORMAZIONE	345.000	165.000	630.000	360.000
Accompagnamento lavoro	1.000.000		SERVIZI PRIVATI AL LAVORO ACCREDITATI	230.00	110.000	420.000	240.000
Imprendero' 4.0		800.000	ATI IMPRENDERO' 4.0	RISORSE INDIVISE			
Totale	**7.000.000**	**800.000**					

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE